



→ PATRIMONIO

20

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
della Toscana
Lungarno A. M. Luisa de' Medici n. 4 – 50122 FIRENZE
Cent. 055 27189750 - Fax 055 27189700
e-mail: dr-tos@beniculturali.it

Al Comune di Firenze
Piazza Signoria
50122 FIRENZE

Prot. N. 6677 Allegati 1
12 MAG. 2010

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N. _____

OGGETTO: COMUNE DI FIRENZE – Immobile denominato “La Villa di Rusciano con annessi parco, pertinenze e casa colonica detta “Podere il Torrione”, sito in Via Benedetto Fortini-Via di Ripoli, 37-39-41-43-45 e 47, distinto in Catasto al N.C.E.U. Foglio n. 138 partt. 1178, 1233, 1234, 1235, 1237, 1240 e 156 sub. 500, part. 163 subb. 500, 501, 502, 503, 505, 506, 507, 508 e 509, part. 1238 subb. 1 e 2 e al N.C.T. al Foglio n. 138 partt. 150, 1176, 1169, 926, 153, 174, 1236, 1239, 436, 946, 1252 e 1253. Dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii..
NOTIFICA PROVVEDIMENTO DI TUTELA.

Ai sensi e in applicazione dell'art. 15 del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii. si notifica a codesta Amministrazione Comunale, in qualità di proprietario del bene in oggetto, copia conforme all'originale del provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1, emesso ai sensi dell'art. 13 in data 07/05/2010 n. 253/2010, a seguito di procedura di verifica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo medesimo.

Si evidenzia inoltre che i beni culturali mobili di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., eventualmente conservati nell'immobile indicato in oggetto, rimangono sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella Parte Seconda del citato D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e, in particolare per quanto attiene ad eventuali spostamenti, alle misure di protezione dettate dagli articoli 20 e 21.

Comune di Firenze
Protocollo Generale
N. 0020687 del 17/05/2010



IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Maddalena Ragni

[Handwritten signature]



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *“Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

Visto il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 *“Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali”*;

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2008 n. 62 contenente *“Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione ai beni culturali”*;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 “Modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali”*;

Visto il D.P.C.M. del 10 agosto 2009, registrato dalla Corte dei Conti in data 24 settembre 2009, reg. 6, fgl. 19, con il quale è stato attribuito alla dott. Maddalena Ragni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana;

Vista la nota n. 9488 del 18.08.2009 con la quale il Comune di Firenze ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 01.09.2009);

Vista la notifica effettuata in data 28.05.1927 ai sensi dell'art. 5 della L. 364 del 20.06.1909, relativa a porzione dell'immobile suddetto nella quale non sono stati riportati i riferimenti catastali;

Visto il provvedimento n. 118/2005 emesso ai sensi del D.Lgs 42/2004 relativo ad altra porzione del medesimo immobile;

Vista la presenza di ulteriori elementi all'epoca non conosciuti o non valutati e considerata la necessità di rinnovare i suddetti provvedimenti ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 42/2004, anche per la corretta trascrizione dei medesimi nei Registri di Pubblicità Immobiliare;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana espresso con nota n. 19507 del 25.11.2009, pervenuta in data 25.11.2009;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato espresso con nota prot. n. 5747 del 30.03.2010, pervenuta in data 12.04.2010;

Ritenuto che l'immobile

Denominato La Villa di Rusciano con annessi parco, pertinenze e casa colonica detta "Podere il Torrione"
Provincia di Firenze
Comune di Firenze
Sito in Via Benedetto Fortini, Via di Ripoli
Numero civico 37-39-41-43-45 e 47

Distinto al N.C.E.U al Foglio n. 138 partt. 1178, 1233, 1234, 1235, 1237, 1240 e 156 sub. 500, part. 163 subb. 500, 501, 502, 503, 505, 506, 507, 508 e 509, part. 1238 subb. 1 e 2 e al N.C.T. al Foglio n. 138 partt. 150, 1176, 1169, 926, 153, 174, 1236, 1239, 436, 946, 1252 e 1253;

confinante con Foglio n. 138 partt. 421, 439, 149, 333, 386, 387, 531, 532, 632, 635, 639, 640, 642, 473, 474, 1047, 1048, 289, 290, 367, 366, 365, 293, 363, 533, 534, 402, 662, 1053, 665, 945, 401, 404, 1163, 519, 1034, 520, 646, 648, 649, 652, 429, 653, 602, 155, 1177, 477, 547, 628, 670, 461, 296, 330, 331, 383, 478, 398, 944, 381, 382, 405, 411, 412, 393, 400, 630, 433, 629, 431, 430, 936, 434, 535, 536, 176 e 175 e con Via Benedetto Fortini e Via di Ripoli, come dalla allegata planimetria catastale presenta interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato "La Villa di Rusciano con annessi parco, pertinenze e casa colonica detta "Podere il Torrione", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso la competente Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Maddalena Ragni



Firenze,

- 7 MAG 2010



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

Identificazione del Bene

Relazione Allegata

Denominazione	La Villa di Rusciano con annessi parco, pertinenze e casa colonica detta "Podere il Torrione"
Regione	Toscana
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
Nome strada	Via Benedetto Fortini, Via di Ripoli
Numero civico	37-39-41-43-45 e 47

Relazione Storico-Artistica

Descrizione morfologica

Si tratta di un articolato complesso di beni che costituiva originariamente il cosiddetto "*possesso di Rusciano*", con villa nobiliare, già di proprietà Pitti, podere agricolo detto "*Il Torrione*", nonché altri poderi successivamente venduti. Ad oggi la Villa di Rusciano è sede di uffici comunali, il parco annesso è di uso pubblico, mentre la colonica ha conservato in parte l'uso agricolo con due abitazioni ai piani superiori. L'ingresso attuale avviene da Via Benedetto Fortini, 37 che costituisce l'accesso alla villa e alla colonica. Al numero civico 39 è presente l'originario accesso al complesso rurale. Ai numeri civici 41 e 43 sono presenti le due unità immobiliari ad uso residenziale.

Il numero civico 45 corrisponde all'abitazione colonica mentre il 47 costituisce l'ingresso carrabile alla porzione ad uso agricolo. L'accesso al parco pubblico avviene da Via Benedetto Fortini, 37 e da Via di Ripoli.

La Villa di Rusciano

Il complesso immobiliare denominato "*Villa di Rusciano*" è costituito da un fabbricato principale di complessivi tre piani fuori terra oltre un piano seminterrato con annesse ampie terrazze, un grande giardino e annessi, un piazzale antistante e un edificio autonomo, ad un solo piano fuori terra, originariamente ad uso limonaia. La Villa di Rusciano presenta i caratteri tipici delle dimore signorili quattrocentesche con fattoria annessa come è tradizione delle ville toscane.

La pianta della villa è particolarmente compatta a forma rettangolare, a livello del giardino retrostante sono presenti serre e l'ex limonaia. Il piano terreno ha ambienti di piccole dimensioni nella parte trecentesca e grandi saloni nella parte quattrocentesca, successivamente ampliata.

I solai sono prevalentemente in legno con travature a vista o cassettonati, il piano interrato ha volte a crociera mentre la coperta è sorretta da grandi capriate in legno.

L'accesso principale alla villa oggi avviene dalla facciata posta a nord con un ampio resede antistante a terrapieno con pozzo centrale. In particolare l'ingresso è costituito da un vestibolo con volte a botte a due arcate con colonne dal quale si accede al cortile interno successivamente coperto con un grande lucernario vetrato. Questa porzione di fabbricato a tre piani fuori terra costituisce il nucleo quattrocentesco. La facciata presenta al piano terreno tipiche finestre inginocchiate, al piano primo finestre crociate, che richiamano quelle di Palazzo Piccolomini di Bernardo Rossellino, esempio tipico di palazzo rinascimentale. Al piano superiore semplici finestre ad una sola anta. Come nei palazzi fiorentini l'esterno è intonato con parti più scure con motivi a graffito purtroppo attualmente in gran parte andati perduti, con cornici marcapiano. Le parti a graffito incorniciano le finestre crociate con lesene e capitelli e arco sovrastante.

La parte a destra della facciata nord costituisce il nucleo originario trecentesco con un muro che nasconde un cortile interno con loggia, oggi murata, ad archi a sesto ribassato e pilastri ottagonali.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

Il prospetto a sud di epoca successiva si presenta particolarmente articolato con una grande terrazza che tramite una doppia rampa permette l'accesso al giardino sottostante.

In parte a tre piani fuori terra in parte a due piani, denotando le diverse epoche di realizzazione. Anche il prospetto ovest si articola in due corpi di fabbrica a diversa altezza, al piano terreno finestre inginocchiate, al piano primo finestre semplici incorniciate da graffiti scuri, al piano primo piccolo balconcino con balaustra riccamente decorata in ferro battuto.

Il prospetto est è a tre piani fuori terra e piano seminterrato e segue il dislivello del terreno.

Entrando nella villa dal vestibolo antistante si accede al cortile vetrato.

Su questo cortile si affaccia una finestra bifora con fregio in pietra arenaria scolpita riccamente decorata che illumina il vano scale. Entrando a destra si trova una ripida scala in pietra che conduce al piano primo, a volte a botte e crociere nei pianerottoli e colonnina in pietra incassata nello spigolo del primo pianerottolo. Sempre dal cortile vetrato si accede al piano seminterrato che si sviluppa per l'intero ingombro della villa tranne che per la parte centrale.

Attualmente le facciate della villa sono in pessimo stato conservativo e presentano un grave degrado con perdita di gran parte delle decorazioni realizzate a graffito.

Il parco

Il parco della villa è ad uso di pubblica fruizione e si sviluppa intorno alla villa stessa che occupa la posizione più elevata e dominante. La posizione centrale della villa fa in modo che i percorsi interni portino nella parte più elevata e di belvedere, in particolare il parco presenta due percorsi che si dipartono dagli ingressi del parco, uno da Via di Ripoli e l'altro da Via Benedetto Fortini, che si uniscono nel piazzale antistante la villa, un terzo percorso parte dalle immediate vicinanze di tale piazzale e porta ad un belvedere della fine del secolo scorso.

Podere "Il Torrione"

Infine il "possesso di Rusciano", nella attuale configurazione, è costituito dal cosiddetto "Podere il Torrione" costituito da un articolato complesso ad uso misto: residenziale ed agricolo, con diversi corpi di fabbrica lungo Via Benedetto Fortini e numerosi annessi agricoli nella parte tergaie compreso un ampio resede di pertinenza e terreni coltivati.

La struttura è in muratura portante, le facciate, sia quelle che prospettano sulla strada che quelle interne, sono intonacate, non presentano elementi decorativi e risultano in mediocre stato di manutenzione. Nel dettaglio per il corpo principale del fabbricato ex rurale, si individua un corpo di fabbrica unico costituito da un piano terreno, che è adibito interamente ad uso agricolo con cantine e locali di sgombero; salendo al piano primo mezzanino vi sono locali ad uso abitativo con altezze limitate con camera, cucina, w.c. ripostiglio e corridoio, in adiacenza un vano soppalcato utilizzato a deposito; salendo al piano secondo vi sono due camere, due locali di sgombero, due soggiorni, due bagni, una cucina ed un corridoio. In adiacenza al passo carrabile del numero civico 47, sulla destra vi è un fienile a due livelli; inoltre nel resede tergaie di ampie dimensioni insiste una tettoia in condizioni fatiscenti. Nella parte sottostante del resede insistono alcuni accessori rurali costituiti da piccoli fabbricati già utilizzati prevalentemente come annessi agricoli.

In adiacenza al muro a retta del resede del fabbricato insistono un corpo di fabbrica che si divide in sei piccoli locali ad un piano fuori terra con altezze variabili, di fronte ad esso vi è un'altro corpo di fabbrica costituito da un edificio suddiviso in due locali di deposito con antistanti due porticati, ad un piano fuori terra, nonché una grande tettoia.

Vi sono due locali contigui di deposito con antistante porticato, di altezza variabile, e su diversi livelli ma ad un piano fuori terra.

Con l'ingresso da Via Benedetto Fortini, 41 vi è un appartamento al piano terzo (primo rispetto alla strada) costituito da due soggiorni, due camere, una cucina, un bagno ed un ripostiglio.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

Al piano strada vi è un piccolo vano ingresso da cui parte la scala che porta al piano dell'appartamento. Con l'ingresso da Via Benedetto Fortini, 43 al piano secondo (terra rispetto alla strada) vi è un quartiere composto da tre camere, due soggiorni, due ripostigli, un bagno, una cucina, un ingresso ed un piccolo cortile interno. Le finiture sono costituite prevalentemente da materiali tipici dell'edilizia agricola ed in particolare: pavimenti in graniglia, ceramica, gres, nei locali al piano terra cotto e battuto di cemento. Le pareti risultano intonacate e tinteggiate; nei servizi e in cucina vi sono rivestimenti mentre nei locali al piano terra alcune pareti sono prive di intonaco. Lo stato di manutenzione è complessivamente mediocre.

Si precisa che oggetto della presente scheda è l'intero "*possesso di Rusciano*" (costituito dalla Villa di Rusciano con giardino ed annessi, il parco pubblico e la colonica cosiddetta "Podere il Torrione") nella configurazione attuale di proprietà del comune di Firenze.

Con nota n. 10340 del 05.08.2009 della Direzione Regionale per i Beni Culturali veniva richiesta infatti la verifica dell'intero complesso immobiliare, ad integrazione della precedente scheda relativa soltanto al "Podere il Torrione" redatta dal comune di Firenze in data 2005.

A seguito della quale è stato notificato il Decreto di Vincolo n. 118 del 1° luglio 2005 con nota n. 6071 del 13 luglio 2005 e successivo provvedimento di autorizzazione all'alienazione ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 42/2004 con Delibera del 21 aprile 2006 notificato con nota n. 4359 del 27 aprile 2006 relativa al complesso di Via Benedetto Fortini, 37-39-41-43 e 47.

Sulla Villa di Rusciano è stato emesso dal Ministero dell'Istruzione Pubblica in data 28.05.1927 un provvedimento di interesse ai sensi dell'art. 5 della L. 20 giugno 1909 n. 364 relativo a "*...la villa di Rusciano, già proprietà Stumm ed ora di pertinenza del suddetto istituto ("Vittorio Veneto" per gli orfani dei caduti in guerra) situato in Via del Ponte a Ema tanto all'esterno quanto nel suo interno per quanto riflette l'arte la storia, nonchè il giardino e il parco che le sono uniti e le loro dipendenze*". Il possesso di Rusciano è pervenuto al comune di Firenze per estinzione dell'Istituto Vittorio Veneto e devoluzione del suo patrimonio con Delibera Regionale n.196 del 03 maggio 1977. Da precisare infine che è stata redatta una completa restituzione catastale dell'intero complesso immobiliare e sono stati riscontrati e modificati alcuni identificativi catastali anche a seguito di frazionamenti e di correzione di errori che hanno modificato i precedenti dati e/o assunto altra numerazione pertanto i dati allegati alla presente costituiscono la situazione aggiornata dal punto di vista catastale.

Descrizione storica

Il cosiddetto "*possesso di Rusciano*" rappresenta un articolato complesso di beni costituito dalla villa, dal parco e dai poderi che originariamente era ben più vasto dell'attuale configurazione.

Il nome Rusciano deriva dal latino *praedium Roscius* (podere di Roscio) essendo posto sul poggio di Roscio ovvero Poggio di Rusciano. Originariamente intorno al XIII° secolo il possesso di Rusciano era una dimora rurale con terre coltivate di proprietà Boninsegni nel popolo di San Miniato al Monte. Nel corso dei secoli il possesso è oggetto di una moltitudine di passaggi di proprietà fra i quali ricordiamo Dardano di Niccolò Gucciardini (1369), l'Ospedale di Santa Maria Nuova (1372), la Famiglia Bardi (1398), la Parrocchia di Santa Margherita a Montici, la Repubblica Fiorentina (1427). Questi numerosi passaggi di proprietà inevitabilmente determinano sostanziali modifiche dell'originaria dimora rurale. Agli inizi del XV° secolo la proprietà passa a Luca di Bonaccorso Pitti che trasforma la dimora rurale in villa per poi cederne la proprietà a Lorenzo de' Medici. Nel 1472 la Repubblica Fiorentina dona la villa a Federico da Montefeltro.

Alla fine del XV° secolo il possesso viene venduto a Carlo Frescobaldi per poi passare nel 1602 a Pier Giovanni Usimbardi. Nel 1743 la proprietà Rusciano passa ai Capponi e nel 1795 alla Marchesa Camilla Torrigiani. Anche nel XIX° secolo il possesso di Rusciano, posto nel comune di Bagno a Ripoli, viene compra-venduto da numerose famiglie finchè nel 1869 entra a far parte del



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

territorio comunale di Firenze. Nel 1892 viene acquistato dal Barone Ferdinand del fu Carlo von Stumm, poi confiscata dallo Stato perchè di proprietà di suddito di stato nemico ed adibita ad Ospedale Militare durante la Prima Guerra Mondiale, per poi passare all'Opera Nazionale Combattenti nel 1926 in favore dell'Asilo Vittorio Veneto per Orfani di Guerra poi denominato Istituto Vittorio Veneto. Nel 1977 con l'estinzione dell'Istituto Vittorio Veneto l'intero patrimonio viene devoluto al comune di Firenze per essere adibita a sede del Liceo Scientifico Piero Gobetti gestito dalla Provincia di Firenze per quanto attiene alla villa.

Recentemente, ritornata in uso al comune di Firenze, la villa è sede di uffici comunali.

L'originario possesso di Rusciano pertanto, che comprendeva oltre la villa, i poderi "Torrione", "La Mattonaia", "Case Nuove", "Orti di Ricorboli", ha subito notevoli trasformazioni nel corso dei secoli che ne hanno diminuito la consistenza nel tempo per la vendita dei poderi.

Negli atti dell'Istituto Vittorio Veneto vengono registrati: una villa con piazzale, parco, giardino, serre con accesso da Via Benedetto Fortini, due case di civile abitazione in Via Salutati e diversi appezzamenti di terreno con coloniche. L'Istituto Vittorio Veneto per far fronte alle sue esigenze ha successivamente alienato diversi appezzamenti di terreno e fabbricati.

Ad oggi il possesso di Rusciano comprende la villa, sue pertinenze e giardino, il parco e il complesso colonico detto "Il Torrione".

La Villa di Rusciano come complesso immobiliare ha avuto nel corso dei secoli una moltitudine di interventi fatti dai vari proprietari che ne hanno cambiato la consistenza e hanno determinato un organismo edilizio sostanzialmente diverso dalla dimora agricola originaria trasformandola in una villa signorile. In particolare possiamo distinguere tre corpi principali comunicanti che determinano un organismo edilizio compatto a forma rettangolare. Il più antico di origine medioevale è rappresentato dal corpo posto ad ovest, nel XV° secolo probabilmente ad opera di Brunelleschi viene aggiunto il corpo a est ed infine nel XVI° secolo viene costruita l'ala a sud che regolarizza il fabbricato accorpando i due precedenti per tutta la larghezza. La facciata a nord che comprende l'ingresso principale, si sviluppa con diverse altezze, su un piazzale antistante a terrapieno.

Nella parte più antica è presente il cortile originario con elementi medioevali costituiti da una loggia con colonne ottagonali e archi a sesto ribassato. Oggi la loggia si presenta murata.

La parte ad est della facciata ha una altezza maggiore e presenta le caratteristiche finestre crociate ai piano primo e finestre inginocchiate al piano terreno. Tale corpo di fabbrica potrebbe essere attribuito al Brunelleschi. Questa porzione di immobile è costituita da tre corpi di fabbrica intorno ad una corte centrale vetrata. Sulla facciata in corrispondenza del cortile originario è posta una statua in terracotta protetta dalla copertura. L'esterno è intonato a graffiti come i palazzi trecenteschi fiorentini. Sul cortile principale vetrato si apre una elegante finestra bifora in pietra arenaria con tondo centrale non attribuita mentre parrebbe di Brunelleschi lo scalone che si trova entrando a destra costituito da una ripida scala in pietra serena coperta da una volta a botte con volte a crociera sui pianerottoli e colonnina centrale incassata nello spigolo del primo pianerottolo.

I maggiori interventi di trasformazione della villa sono stati effettuati da Luca Pitti che era anche Gonfaloniere di Giustizia ed aveva quindi esigenze di avere una dimora di rappresentanza con carattere signorile. L'acquisto da parte di Luca Pitti è avvenuto tra il 1433 e il 1446 per cui probabilmente comincia ad abitare la dimora medioevale per poi deciderne l'ampliamento avvenuto successivamente. Durante la proprietà del Barone von Stumm invece vennero eseguiti molti interventi di abbellimento e sistemazione del parco e del giardino.

Durante il periodo di proprietà dell'Istituto Vittorio Veneto per Orfani di Guerra la villa viene adattata per le esigenze specifiche di asilo e per ospitare i ragazzi e avviarli al lavoro con interventi di sistemazione delle officine e delle aule. Anche successivamente la Provincia di Firenze sistema gli ambienti per adibirli ad aule per il Liceo Scientifico Piero Gobetti.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

Recentemente sono stati eseguiti dall'amministrazione comunale lavori di adeguamento impiantistico e di sistemazione degli uffici comunali, ed alcuni interventi di restauro delle coperture. La colonica del cosiddetto "Podere Il Torrione" ha sempre conservato la destinazione agricola con terre coltivate come avviene e, dismesso l'Istituto Vittorio Veneto, una porzione è stata adibita ad abitazioni.

Il Funzionario di Zona f.to Arch. Lia Pescatori, visto il Soprintendente f.to Arch. Alessandra Marino.



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Maddalena Ragni

M. Ragni

- 7 MAG 2010

Firenze,



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione La Villa di Rusciano con annessi parco, pertinenze e casa colonica detta "Podere il Torrione"

Sito in Firenze - Via Benedetto Fortini, Via di Ripoli, 37-39-41-43-45 e 47

Planimetria catastale Foglio n. 138 partt. 1178, 1233, 1234, 1235, 1237, 1240 e 156 sub. 500, part. 163 subb. 500, 501, 502, 503, 505, 506, 507, 508 e 509, part. 1238 subb. 1 e 2 e al N.C.T. al Foglio n. 138 partt. 150, 1176, 1169, 926, 153, 174, 1236, 1239, 436, 946, 1252 e 1253;



IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Maddalena Ragni

Firenze,
- 7 MAG 2010



Si attesta che la presente copia
composta da n. 8 pagine è
conforme al documento originale.
FIRENZE, 10 MAG 2010

L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
Andrea PETRACCHI